

GIULIANO - UNIAUSER

«È un impegno quasi a tempo pieno ma è un bel modo di invecchiare»

Giuliano Barbieri, 65 anni, nato a Chiavari e genovese d'adozione, è andato in pensione nel 2013 e ha subito scoperto UniAuser, l'Università popolare dell'età libera. «Dopo avere viaggiato per lavoro su e giù per l'Italia e anche all'estero - racconta - avevo tante curiosità e voglia di imparare. Con UniAuser ho scoperto altri mondi».

All'epoca l'associazione era nata da poco, da soli due anni, e aveva 30 corsi, circa 400 studenti e una decina di volontari factotum. Oggi è molto cresciuta,

con 30 volontari, 100 corsi in 12 aree tematiche e 2500 iscrizioni.

«Ho seguito lezioni di lingue, economia, cultura, informatica; ho incontrato insegnanti di grande valore intellettuale e umano e conosciuto molte persone. Dopo poco il presidente dell'epoca, Umberto Marciasini, mi ha chiesto se volevo mettere a disposizione le mie competenze per dare una mano» prosegue.

Naturalmente anche UniAuser con il lockdown ha dovuto sospendere le lezioni in presenza e trasferi-

re le sue attività on line. «Ci siamo reinventati completamente, con l'aiuto dei volontari informatici. Attualmente tutta l'offerta formativa è in modalità digitale» aggiunge il volontario. Specificando che «siamo pronti a riaprire, con tutte le attenzioni necessarie perché la nostra utenza ha una certa età, appena sarà possibile. Abbiamo il desiderio di ritrovarci e riprendere a viaggiare. In fondo lo scopo di UniAuser è proprio apprendere ritrovando una vita sociale».

Barbieri si occupa

dell'organizzazione generale e degli itinerari culturali, della sicurezza e delle analisi statistiche. «Un volontariato che mi impegna quasi a tempo pieno. Ma lo faccio con gioia, perché l'associazione mette al centro le persone ed è un importante punto di riferimento culturale della città. La nostra soddisfazione è la soddisfazione degli associati. È un bel modo di invecchiare».

Uno dei ricordi piacevoli di Barbieri è «il primo viaggio al quale ho partecipato, a Matera. Ci accompagnava Giovanna Rotondi Terminiello, docente di UniAuser e già Sovrintendente dei Beni Artistici e a farci da guida in città è stato il sindaco in persona». —

LU.CO.